



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. Ufficio Centrale Fitosanitario – U.O.D Servizio territoriale Provinciale di Salerno

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE IRNO - PICENTINI

(Comuni di: Baronissi, Fisciano, Pellezzano, Mercato S. Severino, Calvanico, Salerno, San Mango Piemonte, Castiglione de Genovesi, San Cipriano Picentino, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Olevano Sul Tusciano, Acerno)

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa delle piante
N. 19 DEL 7 LUGLIO 2021

Andamento meteorologico periodo dal 30/06/2021 al 06/07/2021:

Stato dell'atmosfera variabile, temperature elevate, umidità in diminuzione, assenza di piogge, venti deboli.

PREVISIONE PER I PROSSIMI GIORNI

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. I venti spireranno deboli variabili, con locali rinforzi nella parte centrale della giornata. Le temperature aumenteranno, attestandosi su valori leggermente superiori a quelli medi del periodo. *Gli altri dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito:*

<http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/agrometeo.htm>. *Le informazioni sulle condizioni meteorologiche sono consultabili sul sito <http://bollettinimeteo.regione.campania.it> a cura della Protezione Civile*

Stato fitosanitario delle colture

NOCCIOLO

N°	Comune	UTM (Unità tecnica di monitoraggio)		Varietà	Fase fenologica	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Mercato San Severino	Torello	Az. Agricola San Michele	Tonda di Giffoni	invaiaitura	Balanino e cimici al di sotto della soglia d'intervento
2	Giffoni Sei Casali	Via Bissido	Gallo Corrado	Tonda di Giffoni	Come sopra	Balanino e cimici al di sotto della soglia d'intervento

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Balanino (*Curculio nucum*)

Campionamento: da maggio a luglio scuotere le piante al mattino, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Tale operazione viene fatta sul 10% delle piante presenti nel nocciolo.

soglia di intervento: 2-3- individui per pianta.

Sostanze attive ed ausiliari autorizzati: Etofenprox (1) (2), Deltametrina (1) (5), Indoxacarb (3)

Clorantraniliprole (4) Fosmet (6)

Limitazioni d'uso e note: (1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno

Cimici nocciolaie (*Gonocerus acuteangulatus*, *Nezara viridula* e *Palomena prasina*)

Evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità del nocciolo. Campionamento: si effettua come descritto per il Balanino.

soglia di intervento: 2 individui per pianta.

Sostanze attive ed ausiliari autorizzati: Piretrine pure, Etofenprox (1) (2) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (3)

Limitazioni d'uso e note: (1)Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halis*):

Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto.

Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.

Sostanze attive e/o ausiliari: Deltametrina, Etofemprox.

COLTURA		MELO			
UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località	Azienda			
San Cipriano Picentino	Campigliano	Di Giacomo Giuseppe	Annurca, Golden Derlicious; Fuji	ingrossamento frutti	Condizioni climatiche non favorevoli alla ticchiolatura nessuna cattura nelle trappole

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Ticchiolatura (f. a. *Venturia inaequalis*; f.c. *Spilocea pomi*):

Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura.

Sostanze attive ed ausiliari autorizzati: *Aureobasidium pullulans*, *Aureobasidium pullulans*, Fosfonato di potassio, Laminarina, Bicarbonato di potassio, Prodotti rameici, Polisolfuro di Ca, Dodina, Trifloxystrobin, Pyraclostrobin +boscalid, Pyraclostrobin, Ditanon, Penconazolo, Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Pirimetanil, Cyprodinil, Fluazinam, Metiram, Penthioopyrad, Fluopyram + tebuconazolo, Fluxapyroxad, Flutriafol, Captano. Fluopyram+ foseetil Al

Afide grigio (*Disaphis plantaginea*) Afide verde (*Aphis pomi*)

Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.

Campionamento: Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha.

Chimico:

Afide verde: Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati;

Afide grigio: Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; bottoni rosa: 5% degli organi infestati; caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati;

Sostanze attive ed ausiliari autorizzati: Sali potassici degli acidi grassi, Piretrine pure, Acetamipirid, Flonicamid, Azadiractina, Pirimicarb, Spirotetramat, Sulfoxaflor, Flupyradufurone.

Carpocapsa (*Cydia pomonella*):

Installare le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente.

Alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al

superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulosis virus.

Sostanze attive e/o ausiliari: Dispenser *Cydia pomonella* granulosis virus, Spinosad, Etofenprox, Fosmet, Clorantranilprole, Emamectina, Triflumuron, Metoxifenozone; Tebufenozone, Spinetoram, Acetamipirid.

Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana*, *Archips podanus*, *A. rosanus*):

Installare le trappole a feromoni, se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*.
Esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ettaro.

I trattamenti contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi.

Soglia di intervento: 5 - 7% di organi infestati/pianta.

Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.

Sostanze attive e/o ausiliari: *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Clorantranilprole, Emamectina, Indoxacarb, Tebufenozone; Spinetoram.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halis*):

Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto

Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.

Sostanze attive e/o ausiliari: Piretrine pure, Lambdacialotrina, Deltametrina, Etofenprox, Fluvalinate, Acetamipirid, Triflumuron.

COLTURA		PERO		Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località	Azienda	Varietà		
Giffoni Valle Piana	Sardone	D'Amato Michele	Coscia	ingrossamento frutti	Condizioni climatiche non favorevoli alla ticchiolatura Carpocapsa: 1 cattura per trappola, nessun danno ai frutti. Tortricidi: nessuna cattura. Presenza di psilla con melata e fumaggini su foglie e frutti.

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Ticchiolatura (f.a. *Venturia pyrina*; f.c. *Spilocaea pyri*):

Chimico: Alla rottura delle gemme, in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura.

Sostanze attive ed ausiliari autorizzati: *Aureobasidium pullulans*, Laminarina, Prodotti rameici, Polisolfuro di Ca, Ditianon, Dodina, Trifloxystrobin, Pyraclostrobin + boscalid, Pyraclostrobin, Penconazolo, Fenbuconazolo, Difenconazolo, Tetraconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil, Pirimetanil, Cyprodinil, Metiram, Penthiopyrad, bicarbonato di potassio, Fluopyram+tebuconazolo, Fosfonato di potassio, Fluazinam, Fluxapyroxad, Mancozeb, Captano.

Carpocapsa (*Cydia pomonella*):

Installare le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente.

Alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulosus virus.

Sostanze attive e/o ausiliari: Dispenser *Cydia pomonella* granulosus virus, Spinosad, Spinetoram, Acetamiprid, Fosmet, Clorantraniliprole, Emamectina, Triflumuron, Tebufenozide, Metossifenozide.

Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana*, *Archips podanus*, *A. rosanus*):

Installare le trappole a feromoni, se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*.

Esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ettaro.

I trattamenti contro la *Carpocapsa* sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi.

Soglia di intervento: 5% di germogli infestati se si impiegano gli organofosforici.

Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.

Sostanze attive e/o ausiliari: *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Clorantraniliprole, Emamectina, Indoxacarb, Tebufenozide, Spinetoram.

Tentredine (*Hoplocampa brevis*):

Esaminare complessivamente 100 fiori o bottoni fiorali su 10-20 piante ad ettaro. Chimico:

Se si intende utilizzare la soglia relativa alle catture, installare le trappole cromotropiche bianche entro inizio marzo. Soglie d'intervento: 20 adulti/trappola/settimana; 15% di mazzetti con uova, dopo aver sfalciato le essenze erbacee per evitare danni ai pronubi. Trattamento valido anche per gli afidi. **Sostanze attive e/o ausiliari:** Acetamiprid.

Psilla (*Cacopsylla pyri*):

Non eccedere nelle concimazioni azotate. Esaminare complessivamente 100 germogli su 10-20 piante ad ettaro. In presenza di melata. Soglia d'intervento: 15-20% dei germogli con uova e/o neanidi. Alla presenza di 1 Antocoride (*Anthocoris nemoralis*) ogni 5 germogli campionati autorizzati esclusivamente interventi con dilavanti.

Sostanze attive e/o ausiliari: Sali potassici degli acidi grassi, Bicarbonato di potassio (Al massimo 5 trattamenti all'anno.), Olio di arancio dolce, Lavaggi con soluzioni di urea, Piretrine pure, Abamectina (Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. Si consiglia di posizionare il trattamento con l'abamectina in presenza di uova bianche e primissime neanidi entro la fine di maggio.), Spirotetramat (Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente all'avversità. Si consiglia di posizionarlo sulle uova).

Cimice asiatica (*Halyomorpha halis*):

Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto

Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.

Sostanze attive e/o ausiliari: Piretrine pure, Triflumuron, Lambdacialotrina, Deltametrina, Tauflualinate, Etofenprox.

COLTURA OLIVO

Unità tecnica di monitoraggio (UTM)			Varietà monitorate	Fase fenologica	Stato Fitosanitaria
Comune	Località	Azienda			
Montecorvino Pugliano	San Michele	Di Giorgio Bernardino	Frantoio Leccino	inizio indurimento nocciolo	Presenza di occhio di pavone al di sotto della soglia d'intervento. Mosca dell'olivo: 7 catture per trappola, nessun danno alle drupe.

**CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:**

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*): Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette

Sostanze attive ed ausiliari autorizzati: dodina (al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità), Pyraclostrobin (al massimo 2 interventi all'anno), prodotti rameici (non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno).

Tignola (*Prays oleae*)

Esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpopaga.

Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpopaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca del trattamento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpopaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.

Sostanze attive e/o ausiliari: Fosmet, *B. thuringensis*, Spinetoram, Acetamipirid.

In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpopaga, ed effettuare al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago. (1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.

Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)

Valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).

Soglia di intervento: 1% di infestazione attiva per le olive da tavola, 10-15% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve). Interventi preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando formulati specifici pronti all'uso attivati con deltametrina, spinosad, acetamipirid eventualmente innescati con feromone o installando trappole per la cattura massale.

Interventi curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).

Sostanze attive e/o ausiliari: *Beauveria bassiana*, Pannelli attrattivi, Esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill", Spinosad (1), Trattamenti a tutta chioma: Fosmet (2), acetamipirid (3).

Note e limitazioni d'uso: Per il controllo del fitofago sono ammessi nel complesso 2 interventi fitoiatrici al massimo all'anno. (1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno. (2) Al massimo 2 trattamenti annui a prescindere dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVISI E NOTIZIE UTILI

Si informa che:

- con **DRD n. 21 del 26/02/2021**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 21 del 08/03/2021, sono state approvate le "**Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2021**".

Le Norme costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture.

- con **DD n. 28 del 29/03/2021** sono stati approvati: il ***Disciplinare di Produzione Integrata. Sezione tecniche Agronomiche per l'anno 2021 Allegato A Norme tecniche generali della produzione integrata comprensive della Guida alla concimazione. Allegato B Disciplinare di coltura del melograno. Approvazione del Piano di controllo del Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata per l'anno 2021. Allegato C.***

- **Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Propizamide per il diserbo di baby leaf di lattuga, cicorino e valerianella:** In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 13 aprile 2021 di autorizzazione eccezionale della s.a. Propizamide per il diserbo di baby leaf di lattuga, cicorino e valerianella, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, valida per 120 gg dal 13 aprile al 10 agosto 2021:

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata da AOP UNO Lombardia sacpa ...;
- considerata la scarsità di molecole disponibili per il diserbo delle suddette colture.

Si autorizza l'utilizzo della s.a. propizamide per il diserbo di baby laef di lattuga, cicorino e valerianella per i tempi e le modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dei tempi di carenza del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Deroga territoriale per l'utilizzo delle s.a. cyprodinil + fludioxonil per il controllo di Muffa grigia (*Botrytis cinerea*) su actinidia

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 15 aprile 2021 di autorizzazione eccezionale delle s.a. cyprodinil+fludioxonil per il controllo di Muffa grigia (*Botrytis cinerea*) su actinidia, ai sensi dell' art. 53 del Regolamento (CE) n. 1107/2009,

valida per 120 gg dal 16 aprile al 12 agosto 2021:

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata da AOP Italia soc.cons.A R.L ...;
- vista la pericolosità della malattia che può compromettere gravemente le produzioni;
- considerato che nel disciplinare non ci sono s.a. consentite per il controllo di questa avversità

si autorizza l'utilizzo della s.a. cyprodinil+fludioxonil per il controllo di Muffa grigia (*Botrytis cinerea*) su actinidia per i tempi e le modalità previste dal DM medesimo (dal 16 aprile al 12 agosto 2021).

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dei tempi di carenza del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. cyantraniliprole per il controllo di Aleirodidi (*B.tabaci* e *T.vaporariorum*) su pomodoro, melanzana, cetriolo, zucchini, melone, cocomero, peperone in pieno campo, del tripide (*F.occidentalis*) su pomodoro in pieno campo, della Mosca del cavolo (*Delia radicum*= *Hylemia brassicae*) su cavolo broccolo, cavolfiore, cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavolo verza, di *Drosophila suzuki* su pesco e ciliegio.

In riferimento ai Decreti del Ministero della Salute del 13 maggio 2021 di autorizzazione eccezionale della s.a. cyantraniliprole per il controllo di Aleirodidi (*B. tabaci* e *T. vaporariorum*) su pomodoro, melanzana, cetriolo, zucchini, melone, cocomero, peperone in pieno campo, del tripide (*F.occidentalis*) su pomodoro in pieno campo, della Mosca del cavolo (*Delia radicum*= *Hylemia brassicae*) su cavolo broccolo, cavolfiore, cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavolo verza., di *Drosophila suzuki* su pesco e ciliegio ai sensi dell' art. 53 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, valida per 120 gg:

_ vista la richiesta della OP Campania felix acquisita agli atti della scrivente UOI); _ viste le difficoltà di controllo di questi insetti molto dannosi per le produzioni orticole; _ considerata la limitatezza di s.a. presenti nel disciplinare per il controllo di questi fitofagi, si autorizza l'utilizzo della s.a cyantraniliprole per il controllo di Aleirodidi (*B.tabaci* e *T. vaporariorum*) su pomodoro, melanzana, cetriolo, zucchini, melone, cocomero, peperone in pieno campo, del tripide (*F.occidentalis*) su pomodoro in pieno campo, della Mosca del cavolo (*Delia radicum*= *Hylemia brassicae*) su cavolo broccolo, cavolfiore, cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavolo verza e di *Drosophila suzuki* su pesco e ciliegio per 120 gg rispettando le tempistiche e modalità di utilizzo stabilite dalle etichette dei formulati commerciali autorizzati.

Si ricorda infine che nelle "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" approvate per l'anno 2021 l'utilizzo del cyantraniliprole è limitato soli a due interventi all'anno in alternativa al clorantraniliprole.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) - DM macchine irroratrici da sottoporre a controllo funzionale:

La direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari 2009/128/CE ha adottato misure per la riduzione dei rischi legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, al fine di salvaguardare la salute degli operatori, dei cittadini e dell'ambiente. Con il [D. Lgs n. 150/2012](#) è stata recepita la succitata direttiva e successivamente sono state emanate le disposizioni operative con DM 22/01/2014 di adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) (in GU n. 35 del 12/02/2014). Tra le diverse azioni previste dal PAN rivestono particolare importanza quelle relative alla formazione dell'utilizzatore delle irroratrici, al controllo funzionale delle irroratrici in uso, alla regolazione e manutenzione delle stesse.

Le norme prevedono che le macchine irroratrici devono essere sottoposte a controlli **obbligatori**, presso i centri autorizzati con le **seguenti scadenze**:

- L'intervallo dei controlli non deve superare i tre anni.
- Le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo entro 5 anni dalla data acquisto.
- Le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli non superiori a 2 anni.
- Le irroratrici abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sotto fila delle colture arboree, devono essere ricontrollate ogni **sei anni**.

Se le stesse attrezzature sono in uso a **contoterzisti**, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a **quattro anni**.

Esoneri

Sono esonerate dai controlli periodici obbligatori:

- le irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale:

-le irroratrici spalleggiate a motore, prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette. /2016).

Altre informazioni utili sono reperibili sul sito: <http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>

AVVERSITA' OGGETTO DI DECRETO DI LOTTA OBBLIGATORIA:

CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halys*)

E' un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018. Gli individui adulti sono lunghi 12-17 mm e di colore che comprende varie tonalità di bruno e di grigio. Le antenne presentano due bande bianche. Sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie bianche. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. Si nutre a carico dei frutti di varie piante coltivate (pero, melo, pesco, ciliegio, kiwi, kaki, nocciolo,

ecc.), ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni e aborto dei semi.

***Xylella fastidiosa* - Complesso del disseccamento rapido dell'olivo.**

La sintomatologia

riscontrata è essenzialmente la seguente:

- Disseccamenti estesi della chioma interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta;
- Imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto;
- Foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale. Una serie di concause sembrano originare questo tipo di fitopatologia: insetti (*Zeuzera pyrina*, cicadellidi), funghi (*Phaeoacremonium sp.*), batteri (*Xylella fastidiosa*), scarsa cura dello stato vegetativo e produttivo delle piante. Sul batterio *Xylella fastidiosa* si è concentrata l'attenzione in quanto considerato il patogeno potenzialmente più pericoloso. E' un batterio gram-negativo che prolifera nei vasi xilematici delle piante, causando conseguentemente una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette. E' un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti sia coltivate (vite, agrumi, mandorlo, pero, pesco, etc.) che spontanee; quest'ultime rappresentano un importante "serbatoio di inoculo" del batterio. Il contenimento dell'infestazione si basa essenzialmente su misure di eradicazione (taglio totale o parziale delle piante infette e loro distruzione con il fuoco) e misure di prevenzione

(controllo degli insetti xylofagi e vettori, eliminare le erbe infestanti, evitare gli stress idrici).

CINIPIDE DEL CASTAGNO (*Dryocosmus kuriphilus* Y.)

E' presente in Campania in tutte le aree dove è presente il castagno.

L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di giugno e luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte.

Un forte attacco di quest'insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite.

L'Assessorato regionale all'Agricoltura dal 2009 ha promosso lo sviluppo della lotta biologica al cinipide mediante l'introduzione del suo nemico naturale (*Torymus sinensis*) in oltre 100 castagneti da frutto e cedui opportunamente scelti e monitorati.

Ogni anno il Servizio Fitosanitario Regionale provvede alla delimitazione delle aree del territorio regionale interessate dall'infestazione del cinipide (Decreto regionale dirigenziale n°428 del 15.11.11).

FLAVESCENZA DORATA

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71 del 21.3.2011).

Va posta pertanto la massima attenzione alla presenza di sintomi di giallumi nei vigneti (colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci ed i grappoli di vitigni a bacca bianca e nera colpiti).

La trasmissione è legata ad un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus titanus* (Bal.), la cui presenza è segnalata in maniera stabile da anni in Campania.

Altre informazioni utili sono disponibili sul sito:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html>

TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI DEBONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE O AGLI S.T.P. COMPETENTI PER TERRITORIO.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del tecnico Dr Agr. Antonio Vitolo del Servizio Territoriale Provinciale di SALERNO - CeSA di Salerno Via Abella Salernitana, 3 tel. 089-2589610 - 3289289701 fax 089.2589648 e:Mail: antonio.vitolo@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile in data 14 luglio 2021